

"Fa-Gra-Pa" (val Imagna) 2017 – Pier, Comigius

Pierangelo

@Fa-Gra-Pa:

E così abbiamo "portato a casa" anche uno splendido, gelido ma spettacolare come non mai "Fa-Gra-Pa" (Tre Faggi - GRAssello - PALio)... con variante/ allungamento nel finale, per arrivare a correre 4ore (e oltre), visto che il giro "base" l'avremmo chiuso in meno di 3.

Partiti da Fuipiano (1050mt), siamo subito saliti, nel gelo assoluto (circa -10°C) sul lungo e bel sentiero che in una mezz'oretta ci ha portato alla famosa e panoramica località "Tre faggi" (per chi non la conoscesse consiglio di cercarla su "Google"), con i suoi 3 magnifici alberoni secolari affiancati. Breve sosta con doverose foto di rito.

Abbiamo poi proseguito, attraversando un bel tratto "tecnico" di roccette e single-track, sino alla "Madonna dei Canti" (1580mt), arrivando così sul crinale tra le due valli... l'Imagna a sinistra e la Taleggio a destra.

La giornata serena ci ha consentito di godere di scorci altamente panoramici e spettacolari, non solo sulle valli adiacenti ma anche sui monti sia bergamaschi che lecchesi (Arera, Grigne, Legnone e ovviamente Resegone davanti a noi in primis).

Si è così proseguito tra un sù e giù via l'altro, su questo splendido crinale "aperto" tra le due valli... passando dal "Grassello" dallo "Zuc di Valbona" e altri panettoncini, sino ad arrivare alla "Costa del Palio".

Qui, per qualche km, si è praticamente corso quasi in cielo, in uno scenario difficilmente spiegabile a parole e che le pur bellissime foto (ne farò un album) non renderanno mai come la realtà.

Arrivati al "Passo del Palio", dopo circa 2h30m, con una prevedibile mezz'ora di discesa nella pineta a Fuipiano, ho attuato la mia "variante-Morterone"...

Siamo proseguiti verso il Resegone, siamo passati dal sentiero dell'Anello sino alla sorgente "Forbesette" e poco dopo siamo discesi tra i boschi (e con sentieri molto pietrosi e sconnessi) sino al paesino di Morterone (che ha il minor numero di abitanti di tutta Italia... 32!).

Da qui siamo risaliti, con un'altro bellissimo e lungo sentiero sino al Passo del Palio... scendendo poi verso Fuipiano dalla "nostra" consueta splendida pineta.

Tempo "lordo" totale 4h15m, soste varie comprese, oltre 21km per circa 1200mt D+, insomma, come si dice, una grandissimo allenamento da "fieno in cascina" soprattutto per la ormai prossima "Montefortiana" ma non solo.

Come detto il freddo l'ha fatta da protagonista (non mi era mai successo di veder ghiacciare i sali minerali che avevo nella borraccia!!!) ma non ha assolutamente rovinato la nostra "spedizione"... anzi... l'ha pure velocizzata perchè le varie soste "dovevano" per forza essere brevi... causa congelamento, soprattutto nei punti in ombra. L'unico "problema" vero è stato il fatto che ben presto ha scaricato a tutti noi i cellulari...

Il "terzo-tempo" l'abbiamo fatto per la prima volta all'ottimo ristorante "La Posta" di S.Omobono (in quanto il consueto "La casera" era chiuso), ambiente molto chic e piatti prelibati. Unico neo il vino... che era "a parte" e solo "alla carta", per cui abbiamo speso qualcosina in più del solito, ma sono comunque stati solo 18E, spesi molto bene.

Grazie a tutti (Comigius, AntonioS, AntonioI, Angelina, Mike) per la compagnia e peccato per chi (come Peroz) all'ultimo momento non è potuto venire, ma ci sarà sicuramente un'altra occasione... molto presto... magari l'"Anellone" completo... o un nuovo "Anello" (stavolta sul versante lecchese) tra Erve-Capanna Monza-Passo del Fo'-Piani d'Erna-Magnodeno-Erve... work in progress...

postato da Pier il 07/01/2017 17:45

Giuseppe

@Fagrpa:

Presidente sempre preciso nella descrizione del percorso, ma soprattutto nella scelta! Ci hai fatto proprio un bel regalo di Natale, pensando a queste quattro uscite, da Montevicchia al FaGraPa. Oggi abbiamo avuto croci e Madonne ad attenderci in cima ad ogni salita.

Un tempo era chiaro a chi rimandare lo sguardo, sia guardando dal fondo valle alle cime, sia dalle cime guardando verso il cielo. Oggi la fatica e la gioia della corsa sono state un viatico per farne memoria.

Solo dei flash su alcune immagini che mi tornano in mente mentre riposo, sdraiato sul divano. Il crinale verso il Pallio, con di fronte il Resegone maestoso.

Mi veniva in mente una frase letta nel libro di Kilian. "Ascolto musica mentre mi alleno in montagna per non farmi distrarre dalla Sua Bellezza". È proprio vero! Mi sarei dimenticato di correre ed avrei continuato a gustare quella vista, come di fronte ad un quadro di Rembrandt!

Sempre su quel crinale vediamo arrivare in lontananza un aereo, forse dei vigili del fuoco, che passa sopra le nostre teste a poco più di 30 metri e punta verso la Valle Imagna. L'aiuto nelle crisi di zuccheri. Non sono banali oltre 4 ore di corsa a basse temperature, men che meno per un pivello come me. Lo zenzero di Angelina. La barretta di Antonio. Grazie per quella attenzione che non è scontata e non dobbiamo pensare che lo sia neanche tra di noi.

Il pranzare assieme. Il gesto più semplice: mangiare. Il gesto più socializzante: guardarsi in faccia e gustare, senza dirselo, fatiche ed emozioni provate

Caro il mio presidente, solo un appunto.

Questi allenamenti sono stati eccessivamente condizionati da "doping emozionale", temo che verremo squalificati nelle prossime gare.

Un grazie ancora ed alla prossima.

Cazz... ma è già domani mattina!?!

Malati cronici, i runners!

Giuseppe

postato da Comigius il 07/01/2017 19:42